san'appetito!
CIAM
SALUMIFICIO CON ALLEVAMENTO
MODENA

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano

Anno 38° nuova serie n 49
Spedizione in abb post gr 1/70
L 1000 / arretrati L 2000
Lunedì
11 dicembre 1989

Editoriale

Vent'anni dopo piazza Fontana

LUCIANO VIOLANTE

I venti anni che ci separano dalla strage di piazza Fontana hanno visto la nascita ed il rafforzarsi del paradosso italiano Mentre la nostra società è cresciuta assumendo caratteri analoghi nel bene e nel male a quelli delle altre società occidentali avanzate il sistema politico e grandi comparti dello Stato sono rimasti sostanzialmente immobili Non si tratta di coincidenze In questi venti anni infatti in forme diverse si sono sviluppati fenomeni degenerativi che hanno l effetto di congelare le riforme e consolidare il vecchio sistema di potere In nessun altro paese evoluto si sono consumate tante stragi si sono visti all opera tanti terrorismi In nessun paese avanzato un sistema di potere come quello mafioso rischia di diventare un fattore condizionante della vita quotidiana per molti milioni di cittadini Non ha lavorato né sta lavorando un grande vecchio Ma c è un unico effetto finale il blocco del sistema politico I capi di governo europei dalla Spagna all Unione Sovietica costituiscono sia quando sono conservatori sia quando sono progressisti il frutto di cambiamenti nei rispettivi regimi politici In Italia non è così La Dc è da sempre al potere Ed il patto con il Psi non fa che rendere ancora più anomalo questo stato di cose ha consolidato il potere democristiano e ha rafforzato un esercizio conservatore delle funzioni pubbliche che ad esempio ha svuotato le grandi leggi sociali sacrificando la prevenzione e togliendo i mezzi per l applicazione

Imprenditori studiosi economisti ci segnalano in continuazione che la palla al piede dell Italia europea è costituita dalla inadeguatezza degli uffici pubblici e dalla vecchiezza delle regole amministrative

Non abbiamo alcuna prova per dire che l intelligenza delle stragi nasce nel sistema politico istituzionale Ma decine di fatti inconfutabili provano che proprio dal sistema politico istituzionale è partita l azione di copertura dei responsabili Se si è riusciti ad individuare tutti o quasi gli assassini di Moro mentre le stragi sono ancora impunite vuol dire che la verità sulle stragi nuoce a gangli ancora fondamentali del sistema di potere E se un discorso analogo si può fare per gli omicidi politico mafiosi ciò vuol dire che tra quelle stragi e queste tragedie corrono parentele di acciaio

Proprio la ricorrenza di piazza Fontana ci pone di fronte ad un interrogativo decisivo Si può avere la verità si possono avere istituzioni più democratiche e più efficienti senza riformare il sistema di potere? Nel passato abbiamo ritenuto che istituzioni e sistema di potere fossero realtà nettamente separabili La democrazia avrebbe potuto espandersi le lotte contro i fenomeni eversivi per la verità e la giustizia per la riforma delle istituzioni e l indipendenza dei giudici avrebbero potuto pienamente dispiegarsi mentre nel sistema politico noi costituivamo per il fatto stesso di esistere la garanzia democratica Questo è stato vero per molti anni Ma oggi per l involuzione del sistema politico non è più vero Ed anzi è dal cuore del sistema di potere che partono gli attacchi più decisi contro la verità sulle stragi A Bologna si tenta di dimostrare che può essere considerato giudice indegno chi indaga sulle stragi perché tali inchieste corrispondono ad un interesse di parte e non ad un interesse nazionale E, al rovescio nel Csm è considerato pienamente degno un altro magistrato di Bologna che ha fatto parte di una Loggia massonica passata agli ordini diretti di Gelli È un altro capitolo più moderno delle operazioni che sono cominciate con l agevolazione della fuga dell'ex spia dei servizi, Guido Gianneltini

In più questo sistema di potere tenta la propria riforma istituzionale Intenderebbe cancellare le minoranze dall organo di autogoverno della magistratura Lascia la giustizia penale senza i mezzi per applicare il nuovo codice Si pronuncia contro la legge antitrust Disegna in molte leggi di accompagnamento alla manovra finanziaria uno Stato accentrato con enormi poteri di spesa e senza controlli che è tutt'altra cosa da ciò che è scritto nella Costituzione e nelle leggi

La necessità di riformare il sistema politico non nasce quindi solo dall esigenza di rendere compiuta la modernizzazione del nostro paese ma dalla necessità di sconfiggere le manovre già in atto che oltre a bloccare definitivamente la verità sulle stragi potrebbero creare le condizioni per una democrazia autoritaria

ALLE PAGINE 5 e 6

Il Cile si prepara alle prime elezioni dopo 16 anni di dittatura. Si vota giovedì
Una gigantesca manifestazione organizzata dai partiti dell'opposizione a Pinochet

La vigilia della libertà

Un milione in piazza a Santiago

Un milione di cileni ha partecipato nel parco O Higgins di Santiago all ultimo comizio di Patricio Aylwin, candidato unico di tutta l opposizione per le presidenziali di giovedì prossimo Dopo sedici anni di feroce dittatura il Cile si prepara al ritorno della libertà in un clima non privo di tensioni Ma sembra che i giochi siano già fatti le chanche di Hernan Buchi, il candidato di Pinochet, sono molto poche

DAL NOSTRO INVIATO
PASQUALE CASCELLA

SANTIAGO Centinaia e centinaia di migliaia una folla immensa per un paese che ha in tutto dodici milioni di abitanti raccolti non più solo da una speranza ma da un riscatto già sentito come liberazione E il Cile democratico quello che si è unito nella «Concertacion» – la coalizione dei 17 partiti dell opposizione – che ha riempito ieri il parco O Higgins per l ultimo appuntamento prima del voto di giovedì prossimo il primo veramente libero per farla finita con la dittatura con le repressioni di Pinochet con la paura

Un Cile che si vive e si offre agli occhi del mondo con tutte le sue bandiere Anche quelle rosse di un partito comunista ancora costretto nell illegalità persino quelle rosse e nere del Mir e del Frente Manuel Rodriguez Ma questa è una festa in cui tutti i colori hanno la legittimità del momento storico Forse dopo torneranno le divisioni i contrasti tanto più aspri se la transizione democratica non sarà all altezza delle attese o peggio se fosse nuovamente minacciata da un regime che non sopporta la capitolazione a cui è stato costretto dal referendum di un anno fa

Patricio Aytwin

Immenso corteo in Bulgaria «Democrazia subito»

Immensa manifestazione ieri a Sofia Il vento della libertà e della democrazia ha cominciato a soffiare anche sulla Repubblica polare balcanica In piazza Alexander Nevski nel cuore della capitale oltre centomila persone sfidando il freddo e la neve hanno dato vita ad una grandiosa manifestazione per le riforme la libertà e la democrazia Gli operatori dell Unione delle forze democratiche il principale gruppo d opposizione, hanno chiesto tra l altro l eliminazione dell articolo uno della Costituzione che afferma il ruolo guida del Pc bulgaro libere elezioni entro il prossimo anno sindacati indipendenti una stampa libera L opposizione inoltre è disponibile ad una tavola rotonda con il governo e il partito comunista e nello stesso tempo annuncia se necessario la possibilità di uno sciopero generale A Praga invece ieri ha giurato il nuovo governo di «conciliazione nazionale» presieduto dal comunista Marian Calfa Per la prima volta i comunisti sono in netta minoranza e il ministero degli Interni va a un non comunista Gustav Husak come aveva annunciato ha dato le dimissioni da presidente della Repubblica cecoslovacca Ora tocca al Parlamento nominare il nuovo capo dello Stato si fanno due nomi Alexander Dubcek e Vaclav Havel

CAVALLINI e MUSLIN

ALLE PAGINE 9 e 10

Tomba cade in Val d'Isère e si frattura una clavicola

Alberto Tomba (nella foto) cade nel SuperG in Val d Isère Trasportato con un aereo a Bologna è stato visitato dai medici del Rizzoli che gli hanno riscontrato la frattura scomposta della clavicola sinistra Oggi verrà presa la decisione se effettuare o meno l intervento chirurgico In una sola settimana la squadra azzurra ha perso i suoi due numero uno di Coppa del mondo lunedì scorso Michael Mair che si è fratturato un ginocchio e ieri Tomba

A PAG NA 28

L'Inter seconda in solitudine Sale anche la Roma

L Inter battendo il Genoa rosicchia un punto in classifica al Napoli e si insedia solitaria al secondo posto I partenopei escono indenni da Bari grazie alla rete di Carnevale segnata a 7 dalla fine Il Milan che domenica non gioca perché impegnato nella Tovota Cup ritrova d un colpo Ancelotti (bello il suo gol del pari) e Baresi La Roma batte la Cremonese e si porta al terzo posto insieme a Samp e Milan La Juve si fa imporre il pareggio dal Cesena il Verona batte la Fiorentina

ALLE PAG NE 19-20-21-22

In B exploit del Parma in trasferta Toto popolare

In serie B il Parma passa al secondo posto col successo a Foggia acciuffando il Torino che ha pareggiato ad Avellino Il Pisa capolista non ce l ha fatta in casa contro il fanalino di coda Barletta ma ha mantenuto il punto di vantaggio Quanto al Totocalcio nuovo record stagionale del montepremi L. 28 098 726 768 Le quote sono popolari ai tredici L 6 883 000 ai dodici L. 299 200 Questa la colonna vincente X1X 111 X1X X21X.

A PAGINA 23

CUORE

NELLE PAGINE CENTRALI

Un nuovo giallo a Palermo sui documenti compromettenti trovati a Cosa nostra
Si tratterebbe di un elenco di insospettabili che pagavano le tangenti

«Così la mafia impone le tasse»

La polizia smentisce le indiscrezioni sul libro paga dei complici eccellenti della mafia Nel registro sequestrato a Palermo c'è semmai l'elenco di personalità, professionisti, commercianti e imprenditori cui la mafia imponeva balzelli Una sorta di redditometro efficientissimo, sulla base del quale un ufficio della mafia faceva pagare le sue «tasse» In un'altra lista sospette elargizioni ad avvocati

SAVERIO LODATO VINCENZO VASILE

Il questore di Palermo Ferdinando Masone parla di un «grosso equivoco» In un appartamento usato da un grosso latitante il 7 dicembre scorso è stata rinvenuta una grande cartella con block notes agende ed altri manoscritti Cognomi nomi sigle di società soprattutto della borgata di Resuttana e delle zone vicine accanto a ciascuno di essi una cifra che secondo la polizia sarebbe una tangente «dovuta» alla mafia Con grande efficienza un ragioniere di Cosa nostra annotava l imposizione dei balzelli e la loro esazione una specie di ufficio tasse nello scenario di una città dominata dal potere mafioso Prosegue l opera delle ruspe nel cimitero di via Emiro Giafar dove sono stati rinvenuti pezzi di scheletro umano Ma si cerca un altra «fossa comune» indicata anch essa dal pentito Mannoia

A PAGINA 3

Agenti di polizia alla ricerca di resti umani nella zona indicata dal pentito Mannoia

Voto a sorpresa Non passa l'unità dei verdi

Saltata per ora l'unificazione tra i verdi e gli arcobaleno In un clima di forte tensione, nell'assemblea delle Liste ambientaliste, è stata infatti approvata l'altra notte una mozione «antiunitaria», sostenuta anche da Capanna Di fatto una bocciatura del processo costituente cui era stata data la scadenza del 10 febbraio Gli sconfitti chiedono un assemblea straordinaria Amendola «Vedo in giro troppi ecofurbi»

PAOLO BRANCA

ROMA. Il lancio della costituente per arrivare all unificazione delle liste verdi e dei verdi arcobaleno è stato rinviato sine die Ufficialmente si parla di una conferenza programmatica ma si esclude in pratica la possibilità di giungere a liste comuni alle amministrative di maggio rinviando tutto alle scelte delle liste locali È uno stop al progetto unitario un colpo molto serio Capanna ha appoggiato la mozione antiunitaria che in definitiva era stata proposta dall ala oltranzista dei verdi proprio per evitare l abbraccio con lui «È stata una scelta politica saggia – ha commentato l ex leader di Dp – perché ha evitato ogni rischio di verticismo» Il gruppo vicino a Mattioli ha chiesto un'assemblea straordinaria «Questa maggioranza – ha detto – è tenuta assieme da ragioni di potere, non da affinità politiche Possiamo ribaltarla»

A PAGINA 8

Gorbaciov: «La Rdt resta nostro alleato»

MOSCA. Il giudizio del segretario sovietico sulla situazione tedesca è stato reso noto ieri ma era contenuto nella relazione al «plenum» del Comitato centrale che sabato ha discusso sul ruolo del partito e ha convocato una speciale sessione per accelerare il processo di riforma interna del Pcus Gorbaciov ha riaffermato i principi di «non interferenza e di libera scelta» nei confronti dei popoli che hanno scelto la propria strada I cambiamenti hanno risentito l «influenza della nostra perestrojka» anche se «noi non li abbiamo ispirati» ha precisato il presidente sovietico La Germania orientale non si tocca ma le relazioni con la Rfg vanno ulteriormente sviluppate

A PAGINA 9

I santi e i fanti della politica

GIGLIA TEDESCO

La notizia che è in corso la preistruttoria per il processo di beatificazione di Alcide De Gasperi non poteva passare davvero sotto silenzio Innanzitutto per la persona che l ha data monsignor Camillo Ruini segretario generale della Conferenza episcopale italiana poi per il contesto in cui è arrivata monsignor Ruini che parlava al congresso del Movimento lavoratori di Azione cattolica, ha fatto cenno alla prospettiva di beatificazione di De Gasperi dopo avere affermato che anche a Ovest occorre una decisa perestrojka nel senso di una risposta adeguata alla domanda etica della società per nuovi valori anche nella politica

Ancora monsignor Ruini ha accostato il processo per la beatificazione di De Gasperi a quello in corso da tempo per Giorgio La Pira Dobbiamo forse pensare che si tratta di un riequilibrio sapiente nel l onore degli altari tra le due «anime» della Dc quella dossettiana e quella appunto degaspenana che negli anni Quaranta e Cinquanta si contrapposero nel partito cattolico?

Flaminio Piccoli interpellato ha risposto che la beatificazione riguarda gli uomini e le loro virtù non i partiti e che anche in altre formazioni politiche comunisti compresi possono esservi persone degne di simili proposte Certo è in questione la persona di De Gasperi quella persona che nel lontano 1926 confidò a un amico che «l uomo non deve mai dimenticare più che di avere un anima di essere un anima vivente» Va da sé che un tale processo di beatificazione evoca riflessioni particolarissime perché riguarda un protagonista di primo piano di anni cruciali nelle vicende politiche italiane la nascita della Repubblica la Costituente e poi la rottura dell unità nazionale e la guerra fredda e rimette in discussione i rapporti tra Chiesa cattolica e politica italiana in quel decennio decisivo per il nostro paese e per l Europa

L episodio più clamoroso di quei rapporti fu il rifiuto di De Gasperi di dare vita nel 1952 per le elezioni comunali a Roma a un listone civico con i neofascisti suggerito e patrocinato da papa Pacelli (gli Sbardella e i Giubilo allora non avevano ancora aderito alla Dc) Ma il travaglio di De Gasperi fu certo più antico continuo e complesso Rifiutava che la Democrazia cristiana potesse essere considerata un partito confessionale ema nazione dell autorità ecclesiastica questa sua posizione suscitò nel 1954 una risposta sprezzante del gesuita padre Messineo Già nel 1944 e nel 1945 «accadde a molti di noi di sentirgli dire in conversazioni private ma con tutta serietà che anche i non credenti e persino i massoni potevano militare nel partito da lui diretto» Lo racconta Togliatti nel saggio «Per un giudizio equanime sull opera di Alcide De Gasperi» pubblicato su *Rinascita* a un anno dalla morte dello statista trentino un saggio che pur essendo storicamente assai datato porta in luce con efficacia il travaglio della ricerca degaspenana per una dimensione della politica autonoma dal papato e dalla gerarchia ecclesiastica Non a caso ricorda Togliatti nel 1948 i clericali misero in campo l esercito di riserva dei Comitati civici non sentendosi sufficientemente garantiti dal la Dc di De Gasperi

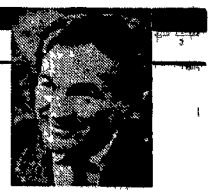
Per la mia generazione De Gasperi era senza mezzi termini l avversario del Pci e della sinistra, e lo fu in realtà in quegli anni di contrapposizione frontale Ma certo non fu soltanto questo Rifiutò la stolida avventura (la definizione è di Togliatti) di mettere fuori legge i comunisti come fece Adenauer nella Germania occidentale ma soprattutto De Gasperi come scrisse Franco Rodano nel 1974 pur nei cedimenti e nei prezzi che pagò e che fece pagare al paese fu impegnato «in un lungo duello mascherato e coperto ma ostinatissimo dal 1943 alla sua morte con l anacronistico trionfalismo cristiano di papa Pacelli e dei suoi confe»

Di questo De Gasperi non a caso definito dalla figlia Maria Romana un «uomo solo» torniamo a parlare oggi sollecitati anche dall annuncio clamoroso di una sua possibile beatificazione Il processo di tale beatificazione riguarda la Chiesa ma il rapporto fra etica e politica ci riguarda tutti riguarda l interesse collettivo cioè il fine stesso della politica

Ciò non può portarci certo a ritenere che il modo in cui De Gasperi realizzò praticamente questo delicato rapporto sia il modello In tempi quali oggi viviamo il nesso e la distinzione fra etica e politica vanno obbligatoriamente ripensati non possono rimanere chiusi dentro le forme teoriche e le esperienze pratiche che la storia politica e il pensiero politico hanno conosciuto da secoli Quest obbligo vale per i democristiani quanto per noi comunisti italiani e per tutti

IL CAMPIONATO DI...

JOSÉ ALTAFINI



Il Napoli malato dentro

Ultim ora! Ultimissime notizie! Il Napoli è gravemente ammalato Ho visto personalmente a Bari il degente bere il brodino di un pareggio grazie all espulsione dell ottimo Terracenere che ha improvvisamente liberato Maradona del suo «carceriere» La prognosi è riservata anzi riservatissima Il viaggio in Germania ha finalmente aperto gli occhi anche ai più pigri osservatori dei ludi pallonari La sveglia di Brema e i relativi cinque rintocchi nella porta di Giuliani possono aver sorpreso solo chi il Napoli non ha ancora avuto la sventura di ammirarlo in campo senza la mediazione sempre benevola delle telecamere che amplificano le meraviglie della tecnica individuale e minimizzano i difetti di quella collettiva Il sottoscritto ha da tempo denunciato il mistero buffo di questo campionato una «squadra che non c è» è alla testa del torneo «che più bello non si può» I mass media di fronte a tanta contraddizione si sono quasi tutti nascosti sotto un cuscino Hai visto mai che a parlar male del Grande Giocattolo si urti la delicatissima sensibilità degli amatissimi lettori tifosi

L ho già scritto ma torno a ripetere Ventidue piedi buoni non fanno una squadra fossero anche piedi arcimiliardari Vi siete chiesti perché in Italia i cicli vincenti sono sempre più brevi? Mancanza di mezzi? Sazietà da vittoria? Contromosse avversarie? No O almeno non solo Direi piuttosto meschinità di cuore Due giorni dopo il primo trionfo il presidente è già in rotta di collisione con il suo (si fa per dire) allenatore questi con l uomo squadra e quest ultimo con la sua «spalla» Per alcuni le qualità del compagno di squadra (ma anche del collega di lavoro del collaboratore dell amico) che sono servite per vincere si trasformano in altrettante intollerabili provocazioni all amor proprio

Se il Napoli è malato è malato dentro Ma da molto tempo vero Bianchi? vero Ferlaino? vero carissimo Diego? (Bigon l assolvo per mancanza di prove) Il potenziale di pubblico e di classe degli azzurri avrebbe meritato già tre scudetti Ne ha rimediato uno solo Le cause non sono né tecniche né economiche Ma tutte e solo «morali» Alcune piccolezze dell animo umano sono inconciliabili con le grandi imprese Sportive e no che siano